

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 12 febbraio 2023

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

*il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

*il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,17-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: «Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio». Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: «Stupido», dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al fuoco della Geenna.

Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna.

Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore.

Lectio Divina

Saper cogliere la novità: libero d'amare

Lettura

I precetti, i comandamenti, la Legge costituiscono per i più dei limiti alla propria libertà. Perché osservarli? Hanno ancora un valore? Ben Sira, l'autore del Siracide, ci aiuta a vincere ogni tentazione semplicista e sottolinea la responsabilità che ogni uomo ha fin dall'origine del mondo. Il «se vuoi» diviene motivo di scelta-decisione, e nel vangelo è compimento di quell'amore gratuito che osa sfidare la giustizia umana. Le sei antitesi che verranno proposte oggi e domenica prossima costituiscono un invito a ricercare il bene possibile, ad allargare gli orizzonti, cercando di interiorizzare il valore che la Legge sottende. Così, il punto di partenza non sarà il "non fare", bensì il custodire la vita e perseguire la vera felicità, che è la comunione con Dio.

Meditazione

Siamo abituati a contrapporre: "bianco o nero", "luce o tenebra", "bene o male". Gesù invece integra, e ci fa cogliere le grandi sfumature che la vita ci presenta. A volte siamo anche nostalgici del passato, vivendo perennemente in ricordi che ci alienano dal presente. Gesù invece traccia una linea di continuità fra la Legge antica data ai padri e il suo insegnamento. Tutto è da leggersi attraverso la lente del "compimento" (in greco plerosai), che non è solo "perfezionamento" ma, come ci suggerisce Paolo, è "pienezza". Ai Romani così egli scrive: "fine della Legge è Cristo" (10,4). La novità sta nell'allargare gli orizzonti, portando all'estrema pienezza positiva il precetto antico senza contrapposizioni ma interiorizzandone il valore intrinseco. Il comando di non uccidere si trasformerà in quello positivo di amare, di custodire la vita. Finché non ci sarà questo salto continuerò ad uccidere il fratello dentro il mio cuore. Finché il comando del non spergiurare non si trasformerà in quello di essere leale, vero, sincero, continuerò ad essere spergiuro. L'invito che Gesù ci fa è quello di "superare la giustizia degli scribi e dei farisei". Cioè: "Non arroccarti alla mera norma, se poi sei doppio nella vita, anzi, cresci in un processo che

unifica, integra esteriorità ed interiorità, per fare della tua esistenza una epifania della volontà di Dio". Le antitesi riaffermano così il tema della totalità della sequela. Gesù con il suo modo di fare, "rigorizza" la Legge smascherando le ipocrisie ma, nello stesso tempo, ne facilita l'adempimento perché pone come suprema Legge quella dell'amore-carità. È nello spirito delle beatitudini che vanno lette queste contrapposizioni. Chi è operatore di pace, mite, puro di cuore, sa amare, perdonare, incoraggiare.

Preghiera: Signore Gesù, poni nelle mie mani la bilancia della giustizia che è sempre misericordia. Fammi sostenitore della vita, attento al bisogno del fratello, custode della famiglia. Sia la tua carità a tenerci uniti e a promuovere il Bene. I tuoi comandi sono via di felicità e santità, beato chi cammina nella Legge del Signore.

Agire. Cerco il bene nel fratello che mi è antipatico.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annuncia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

Preghiera a Maria, Madre e Regina della pace

Aiutaci, dolce Vergine Maria, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu che fosti salutata dallo Spirito della Pace, ottieni pace per noi. Tu che accogliesti in te il Verbo della pace, ottieni pace per noi. Tu che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Tu che sei vicina a Colui che riconcilia e dici sempre sì a Colui che perdona, votata alla sua eterna misericordia, ottieni a noi la pace. Astro clemente nelle notti feroci dei popoli, noi desideriamo la pace. Colomba di dolcezza tra gli avvoltoi dei popoli, noi aspiriamo alla pace. Ramoscello di ulivo che germoglia nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Perché siano finalmente liberati i prigionieri, gli esiliati ritornino in patria, tutte le ferite siano risanate, ottieni per noi la pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace. Per i bambini che dormono nelle loro culle ti chiediamo la pace. Per i vecchi che vogliono morire nelle loro case ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplendi nelle notti dell'assurdo, ti chiediamo la pace.

CANTO: VI DARO' UN CUORE NUOVO

**Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.**

Vi prenderò dalle genti
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo. **Rit.**

Vi aspergerò con acqua pura:
e io vi purificherò
e voi sarete purificati. **Rit.**

Io vi libererò
da tutti i vostri peccati,
da tutti i vostri idoli. **Rit.**

Porrò il mio spirito dentro di voi:
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio. **Rit.**

RECITA DEL SANTO ROSARIO